



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo: Via Acciaresi 7 – 00157 Roma

Tel: 06/41735120 (fax uguale)

Email: roma@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivileroma.net

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Teresa Martino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Teresa Martino

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO:*

“NETWORK NUOVA CITTADINANZA 2012”

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Educazione ai diritti del cittadino

Codifica: E06

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa

“NETWORK NUOVA CITTADINANZA 2012” è un progetto di promozione sociale e culturale in favore delle comunità rom e migranti del territorio romano, seguito dall'associazione Arci Solidarietà Lazio Onlus.

Attraverso la sua realizzazione, grazie all'impegno dei volontari e dei collaboratori delle associazioni, dei giovani del SCN e dei partner, intende operare a favore di alcune fasce deboli della popolazione, contro la marginalità sociale e culturale, con particolare riguardo ai temi del diritto all'accesso ai servizi sociali, sanitari, ai luoghi di aggregazione e ai diritti di cittadinanza.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Territorio

Il progetto riunisce in una rete unica e integrata diversi sportelli e servizi curati da Arci Solidarietà Lazio Onlus, il cui intervento è dislocato sull'intero territorio cittadino di Roma. "Network Nuova Cittadinanza 2012" interessa il presidio socio-sanitario presso il Villaggio Attrezzato di Via Luigi Candoni (Municipio XV), il presidio socio-sanitario presso il Villaggio Attrezzato di Via Cesare Lombroso (Municipio XIX) e la sede operativa di Via Goito (Municipio I), presso la quale è attivo uno sportello di orientamento al lavoro, lo spazio di aggregazione "Casa della Partecipazione" e da cui vengono monitorati e gestiti i diversi progetti. Tutte le sedi sono nel territorio di Roma Capitale. I volontari in servizio civile saranno impiegati solo in alcuni dei luoghi dove Arci Solidarietà Lazio Onlus interviene (vedi box 16) e nelle strutture di riferimento dei servizi offerti.

Settore di intervento

Arci Solidarietà Lazio Onlus si occupa da quasi venti anni di interventi a sostegno dell'educazione e della promozione sociale e culturale in favore delle comunità rom e migranti del territorio romano, attraverso il Progetto di Scolarizzazione rivolto a minori e adolescenti rom, in convenzione con Roma Capitale – Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, e con diversi progetti di segretariato sociale finanziati, oltre che da Roma Capitale, anche dalla Provincia di Roma, dalla Regione Lazio e da altri enti sia pubblici che privati. In particolare gestisce i Villaggi rom Attrezzati di Lombroso e Candoni, presso i quali svolge attività di orientamento ai servizi sociali e sanitari, mediazione, sensibilizzazione, supporto burocratico e cura le relazioni generali tra le comunità rom e le istituzioni. Presso il Centro di Aggregazione "Luogo Comune", gestisce attività laboratoriali, sportelli di orientamento allo studio e al lavoro, iniziative di promozione territoriale rivolte ai giovani di Candoni e del quartiere Corviale. Gestisce inoltre lo sportello "Agenzia Diritti Nuova Cittadinanza", nel Municipio XI, che offre a cittadini italiani e stranieri supporto legale, orientamento ai servizi, sostegno sulla tematica della casa e degli affitti in nero. Presso la sede operativa di Via Goito, in cui convergono a livello organizzativo e promozionale tutti i progetti, è attivo uno spazio di aggregazione, autopromozione ed espressione rivolto all'intera cittadinanza, nel quale si organizzano cineforum, presentazioni, iniziative culturali con spettacoli e proiezioni. In collaborazione con Enti specializzati, ha organizzato corsi di formazione professionale rivolti a rom e cittadini neocomunitari; è inoltre attiva sul territorio nell'organizzazione e promozione di iniziative culturali e interculturali. Con il progetto "**Network nuova cittadinanza 2012**" intende sostenere ulteriormente la promozione dello sviluppo locale in chiave interculturale, valorizzando un sistema di relazioni intersoggettive e costruendo una dotazione di beni relazionali, di coalizione tra soggetti, di reti collaborative che diano impulso ad una cultura capace di attivare in tal senso la collettività, a fronte della diffusa celebrazione delle diversità contrapposte. Il progetto si propone dunque come un'articolata "messa in rete" di servizi rivolti alla cittadinanza, con particolare riguardo ai settori marginalizzati e isolati della società:

- **Villaggi Attrezzati di Candoni e Lombroso.** Presso i due campi rom sono presenti i presidi socio-sanitari gestiti dall'associazione. I Villaggi di Candoni e Lombroso ospitano rispettivamente 935 e 224 persone. Le attività di sensibilizzazione e la gestione dei Villaggi interessano l'intera popolazione residente, adulta e minore; le attività di sportello, tra cui l'orientamento socio-sanitario, lavorativo, il servizio di mediazione culturale, il supporto contributivo e alla regolarizzazione hanno interessato, nell'ultimo anno, più di 600 persone tra i due presidi. Indirettamente (nuclei familiari, minori) le attività di sportello hanno raggiunto l'intera popolazione residente nei campi. Arci Solidarietà Lazio onlus gestisce inoltre un Centro di Aggregazione Giovanile nel quartiere Corviale, rivolto ai minori di Candoni e ai residenti.
- **Sede operativa.** La sede operativa di Via Goito 35/b è collocata nel centro della Città. Dalla sede operativa vengono gestiti tutti i progetti di Arci Solidarietà, vengono curate le comunicazioni interne ed esterne, le attività promozionali e la progettazione. L'Associazione offre attività di mediazione culturale, supporto legale e orientamento presso lo sportello **Agenzia Diritti Nuova Cittadinanza**, nel Municipio XI, il cui afflusso nell'ultimo

anno è stato di 200 persone, tra cui circa la metà nuovi contatti. Presso la sede è inoltre attivo lo spazio di aggregazione “Casa della Partecipazione”, nel quale si organizzano eventi culturali e interculturali, proiezioni, dibattiti e si offrono servizi di mediazione e orientamento. Nel corso dell’ultimo anno la sede ha accolto 250 persone coinvolte nelle iniziative proposte, soprattutto giovani e stranieri.

Dati di contesto, in relazione al settore di intervento indicato

In seguito ai numerosi cambiamenti sociali avvenuti a Roma negli ultimi anni, oggi le persone si trovano a vivere una realtà certamente ricca di risorse, ma caratterizzata anche da grandi contraddizioni e da notevoli sfide. Immigrazioni massicce, aumento della disoccupazione e crisi delle istituzioni, esplosioni di nazionalismi repressi e rivendicazionismi locali, documentano la difficoltà di un territorio a sostenere la crescente richiesta di inclusione e riconoscimento di una parte di cittadinanza che vive ancora in condizioni di invisibilità. La moltiplicazione dei linguaggi, di diverse culture e di realtà tecnologiche in trasformazione, impone azioni di supporto a un sistema educativo-formativo che non tiene il passo con le nuove forme di comunicazione ed espressione e, di conseguenza, con i nuovi settori di empowerment a disposizione dell’individuo. Tale situazione si traduce in uno scarto fra le competenze sviluppate dalle nuove generazioni e la loro utilizzabilità pratica nella società e nel mondo del lavoro. All’interno di un quadro tanto frammentato risulta difficile dare peso e valore ad approcci impegnativi e costosi dal punto di vista emotivo, affettivo e cognitivo; si preferisce la semplificazione, il continuo cambiamento, l’isolamento, evitando il confronto, il coinvolgimento e la partecipazione attiva. L’esito di questo approccio spesso ha a che fare con l’impoverimento culturale, l’insoddisfazione personale, la fragilità identitaria che si traducono nella **perdita dei luoghi di ricomposizione sociale**, in una segmentazione per status di spazi, servizi, modalità di impiego del tempo.

Tale perdita “di struttura” colpisce inevitabilmente le fasce svantaggiate della popolazione, in particolar modo le giovani generazioni, i rom e gli immigrati, che faticano a riconoscere una rete di servizi grazie alla quale intraprendere percorsi di formazione, lavoro, condivisione di interessi e, nei casi di marginalità socio-economica, inclusività sociale e riscatto.

Nel territorio della Capitale si assiste alla crescente offerta di prestazioni volte all’orientamento ai servizi sanitari, giuridico-legali, formativi rivolti a cittadini italiani e stranieri che cercano di partecipare alla società civile; di conseguenza è aumentata la richiesta di **punti di raccordo**, di un servizio che rappresenti una sintesi delle varie realtà per sapere, di volta in volta, *a chi rivolgersi e come*.

I territori su cui insiste il progetto in proposta si segnalano per eterogeneità di provenienze, in termini culturali e socio-economici. Il Municipio I, con 130.000 abitanti, presenta un’alta densità abitativa e un’elevata percentuale di stranieri (più del 30%, a fronte di una media cittadina del 12%), che hanno contribuito all’incremento della popolazione negli ultimi anni, in contrasto con una contrazione della crescita demografica da parte della popolazione italiana. Il tessuto familiare medio risulta fortemente frammentato, con un’alta presenza di nuclei monocomponenti e monogenitoriali, che presentano i maggiori disagi a causa dell’unico reddito a sostenere la famiglia. Nel corso degli ultimi anni gli sportelli di orientamento e mediazione presso Via Goito hanno rilevato un notevole incremento della domanda, soprattutto da parte di cittadini stranieri che, per ragioni linguistiche, culturali o per difficoltà di integrazione con il tessuto sociale, manifestano le maggiori difficoltà; le richieste più frequenti riguardano supporto nell’orientamento alle offerte di lavoro, indirizzamento ai COL di zona, supporto nella compilazione del Curriculum Vitae, indirizzamento agli uffici per lo svolgimento delle pratiche burocratiche relative alla regolarizzazione.

Lombroso e Candoni sono due Villaggi Rom Attrezzati, vale a dire insediamenti riconosciuti dall’amministrazione comunale, con dotazione di energia elettrica, acqua, gas e servizi igienici. Si tratta di due dei pochi insediamenti rom ancora all’interno del Grande Raccordo Anulare, con una storia relativamente lunga di integrazione e rapporti con la cittadinanza. Mentre Lombroso (224 abitanti) risulta più omogeneo in termini di provenienza delle famiglie, quasi tutte originarie della Ex Jugoslavia, Candoni (935 ab.) include almeno tre gruppi: rom rumeni, rom bosniaci Khorakhané, e alcune famiglie provenienti dall’ex insediamento Casilino 900, recentemente smantellato e bonificato dall’amministrazione comunale. Per entrambi i campi la struttura familiare si può dire

“tipica” dell’organizzazione sociale rom, con nuclei numerosi ed estesi e ampie reti di relazioni allargate tra le famiglie. Presso entrambi i campi si rileva una massiccia domanda di supporto nella gestione della posizione contributiva e giuridica, orientamento ai servizi sociali e sanitari e al lavoro e formazione. La percentuale di minori e giovani è molto elevata, con 321 minori in età scolare a Candoni e 100 a Lombroso della stessa fascia d’età; i giovani rom rappresentano una fascia particolarmente a rischio di esclusione ed emarginazione, soprattutto a causa dell’insufficienza di luoghi di aggregazione nei territori di appartenenza, che si aggiunge al pregiudizio etnico nei loro confronti e alle difficoltà linguistiche. Sia il Municipio XIX (Lombroso) che il XV (Candoni) racchiudono vaste aree urbane massicciamente abitate e, soprattutto nelle zone periferiche nelle quali sono presenti i due Villaggi, ospitano i settori maggiormente svantaggiati della società, con un’alta presenza migratoria e carenza generale di strutture di incontro, aggregazione, socializzazione. In particolare il quartiere di Corviale, che ospita il CAG, nei pressi del Villaggio di Candoni, è costituito dal celebre “serpentone”, un lungo comprensorio di appartamenti che è diventato nel tempo un’antonomasia di periferia consegnata al degrado e all’abbandono, nel quale tuttavia si sta assistendo, di recente, a fruttuosi tentativi di riqualificazione, tra cui il Centro di Aggregazione Giovanile “Luogo Comune” incluso in un centro polivalente con una biblioteca, un COL e un Centro di Formazione Professionale.

Si propone ai ragazzi e alle ragazze volontari di Servizio Civile l’impiego nel progetto “**Network nuova cittadinanza 2012**”, che si attesta come un modello già sperimentato e riproducibile in diverse realtà del territorio romano e che, attraverso delle attività di front-office, segretariato sociale, organizzazione di iniziative e occasioni di incontro e scambio promuove l’ascolto, la mediazione, l’orientamento sociale, sanitario e legale in favore della popolazione residente, sia italiana che straniera e rom. Il progetto si propone, inoltre, come intervento volto al contrasto della marginalità culturale attraverso la creazione di luoghi di aggregazione e spazi di condivisione, conoscenza e incontro interculturale destinati a giovani ed adulti. I volontari impegnati nel progetto conosceranno e promuoveranno i diversi aspetti dell’accesso ai servizi e agli spazi di socializzazione presenti sul territorio e della loro fruizione, sperimentando quotidianamente l’espressione concreta del diritto di cittadinanza. I ragazzi e le ragazze interessate dal servizio civile costituiranno il valore aggiunto di un intervento siffatto, rappresentando la capacità di mettersi in rete, di attivare tutte le risorse del territorio e di contribuire quindi ad un sistema integrato di servizi, facilitandone così l’accesso ai cittadini. Arci Solidarietà Lazio Onlus è presente sui territori interessati dall’intervento con i progetti e le attività di seguito elencate:

- ✓ Gli sportelli di Arci Solidarietà Lazio Onlus: sportello di mediazione interculturale e sportello di orientamento al lavoro di Via Goito, 35/b e sportello di mediazione sociale ed emergenza abitativa “Agenzia Diritti Nuova Cittadinanza”, (i volontari impiegati nella sede di Via Goito si occuperanno anche delle attività dell’Agenzia Diritti, offrendo supporto e attivando i rapporti di rete)
- ✓ La Casa della Partecipazione attiva presso il Centro Culturale Centofiori in via Goito 35/b;
- ✓ I campi rom attrezzati di Via L. Candoni e via C. Lombroso, con i presidi socio-sanitari aventi funzioni di sportello di orientamento alle risorse offerte dal territorio e luoghi di organizzazione di incontri e laboratori formativi ed informativi; ai giovani di Candoni sotto i 18 anni è rivolto il Centro di Aggregazione Giovanile – Luogo Comune, nei pressi del Villaggio Attrezzato.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 – Marginalità sociale e culturale delle fasce deboli della popolazione, in particolare rom, immigrati, donne e giovani generazioni	<ul style="list-style-type: none"> -N° di partecipanti alle attività della Casa della Partecipazione -N° di cittadini stranieri e rom coinvolti nelle attività - N° di partecipanti assidui agli incontri presso la Casa della Partecipazione, in grado di organizzare una programmazione partecipata delle iniziative e delle attività da svolgere -N° di attività culturali ed interculturali organizzate -Livello di integrazione e di conoscenza raggiunto tra i partecipanti alle attività della Casa della Partecipazione - N° di attività organizzate autonomamente dai partecipanti alla Casa della Partecipazione -N° di utenti della piazza telematica -Livello di apprendimento dell'informatica da parte degli utenti della piazza telematica
Criticità 2 – Difficoltà di accesso ai servizi sociali, sanitari e ai diritti di cittadinanza, per insufficienza di informazioni e di servizi di mediazione che raggiungano effettivamente i settori marginalizzati della società	<ul style="list-style-type: none"> -N° di contatti per i servizi di orientamento sociale e sanitario - N° di utenti degli sportelli di orientamento che si rivolgono autonomamente ai servizi socio-sanitari - N° di contatti per la consulenza contributiva e dei documenti -N° di pratiche risolte -N° di contatti attivati per la promozione dei diritti di cittadinanza -Livello di partecipazione agli incontri sulle tematiche legate al tema dei diritti -N° di interventi di mediazione attivati -Livello di efficacia degli interventi di mediazione
Criticità 3 – Disagi riscontrati nelle giovani generazioni, a causa della carenza di spazi di aggregazione e di opportunità di espressione	<ul style="list-style-type: none"> -N° di partecipanti ai centri di aggregazione giovanile -Livello di integrazione raggiunto dai giovani partecipanti ai centri di aggregazione giovanili -N° di minori con problematiche coinvolti nelle attività dei centri di aggregazione giovanili -Livello di partecipazione attiva dei ragazzi alle attività dei centri di aggregazione giovanili -N° di attività e laboratori volti alla tutela delle identità giovanili attivati nei centri di aggregazione giovanile - N° di adolescenti coinvolti che migliorano nella frequenza scolastica -Andamento dei laboratori e delle attività
Criticità 4 – Necessità di orientamento al lavoro e di emersione delle competenze per le fasce deboli della popolazione (rom, immigrati, donne, giovani) in un mercato precarizzato ed escludente	<ul style="list-style-type: none"> -N° di contatti agli sportelli di orientamento al lavoro -N° di inserimenti lavorativi o formativi-professionalizzanti realizzati -N° di colloqui motivazionali e bilanci di competenze realizzati -N° di giovani di età inferiore ai 35 anni coinvolti -N° di donne che accedono ai servizi di orientamento al lavoro -N° di donne che riescono a trovare lavoro o che riescono ad essere inserite in corsi di formazione professionale

6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**6.3.1 Destinatari diretti**

Destinatari principali del presente intervento sono i cittadini dei territori interessati, sia italiani che stranieri e rom, per i quali si intende promuovere e costruire il benessere, che attiene sia alla

qualità della vita di una realtà complessa come quella sociale, sia alle garanzie dei diritti degli individui, dei gruppi e delle categorie in difficoltà.

Dall'intervento rivolto all'intera popolazione si passa, quindi, in un continuo rimando, a quello volto ad accrescere il benessere individuale delle persone nei loro quartieri, ragionando ed intervenendo sui singoli e programmando azioni rivolte al miglioramento della qualità della vita.

La capacità di lavorare da anni nel settore della promozione sociale aiuta a leggere i processi e ad interpretare i bisogni espressi ed emergenti, riuscendo così a costruire una proposta che sappia rispondere alle differenti istanze che provengono da gruppi diversi, quali:

- Donne e uomini, italiane/i, straniere/i e rom, residenti nei territori dei Municipi I, XI e XV (sportelli, sede operativa e centro di aggregazione)
- Comunità adulta e minori dei Villaggi Attrezzati di Candoni e Lombroso
- Minori italiani, rom e stranieri dei territori interessati
- Giovani italiani, stranieri e rom

6.3.2 *Beneficiari indiretti*

Il progetto può rappresentare una risorsa per la comunità italiana e per le reti formali ed informali del territorio, in termini di risoluzione dei conflitti, e come opportunità di conoscenza e scambio. Per altro verso, un intervento di integrazione sociale che svolge una funzione di ponte può facilitare la comunicazione e l'accesso ad una serie di servizi socio sanitari rivolti ai cittadini del territorio, portando un concreto beneficio al lavoro di altri servizi.

Individuiamo dunque come destinatari secondari:

- Tutti i cittadini del territorio
- I servizi sociali dei territori interessati
- I servizi sanitari dei territori interessati
- I servizi di inserimento al lavoro e le agenzie formative del territorio

6.4. Soggetto attuatore ed eventuali partners

Arci Solidarietà Lazio Onlus è una associazione il cui scopo principale è promuovere socialità e partecipazione e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità, realizzando attività particolarmente orientate a:

- Assistenza sociale rivolta ai soggetti più deboli, alle minoranze etniche, ai rom e sinti, agli immigrati;
- Istruzione e formazione rivolta ai suddetti soggetti e agli operatori sociali ed ai volontari;
- Tutela dei diritti civili e umani, nonché l'erogazione dei necessari servizi connessi alle suddette attività.

Arci Solidarietà Lazio Onlus, per la peculiarità del proprio intervento, ha costruito negli anni un forte radicamento sociale che insiste in maniera diffusa sul territorio cittadino. L'ampia gamma dei servizi offerti, che vanno dalla mediazione interculturale alla scolarizzazione di minori e adolescenti rom, dagli sportelli di consulenza contributiva e legale, alla mediazione sociale con particolare riferimento all'emergenza abitativa per italiani e migranti, ha consentito negli anni la tessitura di rapporti di rete con molteplici soggetti istituzionali, enti del privato sociale e realtà di quartiere, che ad oggi costituisce uno dei punti di eccellenza dell'intervento sociale dell'associazione. Le modalità operative di Arci Solidarietà sono andate via via definendosi attraverso una lunga e proficua collaborazione con gli Enti committenti; grazie alla presenza quotidiana nelle situazioni di disagio e marginalità, si è potuto intercettare bisogni ed esigenze dei differenti attori coinvolti e dare, quindi, indicazioni adeguate alla definizione di strategie di intervento. L'impegno di Arci Solidarietà è divenuto, dunque, una parte importante di un più vasto progetto di accoglienza ed integrazione delle comunità rom e migranti nella Capitale, che in un lungo e anche difficoltoso lavoro ha prodotto importanti risultati. La rete associativa di rapporti parte da un centro di coordinamento che collabora costantemente con il Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute e Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici di Roma Capitale, con l'Assessorato alle Politiche sociali e l'Assessorato alla Formazione della Provincia di Roma, con l'Assessorato al Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili della Regione Lazio; proficue collaborazioni sono state attivate e si sono consolidate negli anni con importanti realtà dell'impegno sociale quali Caritas Diocesana e Comunità di sant'Egidio, lavorando con l'una soprattutto nelle campagne vaccinali delle comunità

rom e nella formazione di operatori sociali e volontari di Servizio Civile, con l'altra nelle attività di segretariato sociale, nel doposcuola per migranti e rom, nonché con entrambe in un reciproco invio ai rispettivi servizi in base alle esigenze dell'utenza. Significative collaborazioni sono state avviate negli ultimi anni, in considerazione del lavoro svolto con i minori e dell'accresciuto impegno verso le questioni di genere, con i servizi per le vittime di violenza. La rete si dirama sul territorio trovando nelle realtà municipali fondamentali nodi di operatività che nel lavoro quotidiano garantiscono la qualità dei servizi; per chi, come Arci Solidarietà, intende il lavoro sociale come promozione dell'agio, è dunque importante collaborare costantemente con tutte quelle realtà che nell'esistenza delle persone concorrono alla costruzione dei percorsi di vita, puntando all'inclusione ed all'integrazione di ogni singolo individuo. La rete territoriale si compone, quindi, di servizi sociali dei Municipi, dei Nuclei Anti Emarginazione dei Vigili Urbani, di scuole, parrocchie, consultori, centri di aggregazione giovanili e centri sportivi, comitati di quartiere, centri per l'impiego e Centri di formazione professionale. Inoltre, Arci Solidarietà Lazio Onlus, essendo un circolo Arci è inserita nel circuito locale e nazionale della prima associazione ricreativa e culturale italiana ed ha a disposizione i canali e i riferimenti utili per la promozione della partecipazione e per il contrasto della marginalità culturale.

I partner indicati nel box 24 hanno sviluppato, nel settore di intervento del progetto, le seguenti attività:

L'associazione culturale CENTOFIORI svolge numerose attività nel campo culturale e sociale rivolte al quartiere del III Municipio ed alla città. All'interno dei locali dell'associazione si promuovono incontri, dibattiti, seminari su temi come: diritti umani, integrazione, conoscenza dell'altro, globalizzazione, solidarietà internazionale ed anche iniziative culturali. Al fine di rendere più operativi ed incisivi i propri interventi nella promozione sociale e culturale, l'Associazione Centofiori ha privilegiato una politica di coinvolgimento nelle attività e nei progetti con altre associazioni ad esse affini; da anni è attiva una forte e importante collaborazione con Arci Solidarietà Lazio Onlus. Dal 2005 al 2006 la sede dell'Associazione Centofiori ha ospitato uno sportello informativo sul servizio civile: alcuni operatori, affiancati dagli stessi ragazzi in servizio civile, hanno fornito, direttamente o per telefono, le informazioni e l'assistenza necessaria a tutti i giovani interessati ad usufruire dei benefici sulla legge sul Servizio Civile Nazionale. Nel periodo marzo-novembre 2006 è stato promosso un corso di formazione rivolto a tutti gli operatori del III settore cofinanziato dalla Regione Lazio. È stato attivo dal gennaio 2006 al novembre 2006 un progetto per la mediazione sociale per migranti, Rom e comunità locali. Infine da gennaio a novembre 2007 si è svolto un corso di formazione rivolto alle donne rom che vivono in alcuni campi di Roma. La sede inoltre è a disposizione per riunioni, incontri pubblici per tutti i cittadini e le associazioni che ne fanno richiesta. Da novembre 2004 a marzo 2007 un gruppo di lavoro costruito da rappresentanti di varie associazioni, ha promosso incontri e proiezioni di filmati video sul tema dell'immigrazione e un laboratorio fotografico in collaborazione con l'ARCI Solidarietà. Da Novembre 2010 cura, in collaborazione con Arci Solidarietà Lazio Onlus, l'iniziativa culturale "Artincultura", una serie di incontri con mostre fotografiche, presentazioni di libri, eventi teatrali e musicali. L'associazione culturale Centofiori ha fornito il proprio supporto nell'organizzazione di attività di promozione culturale nei territori interessati dagli interventi, come ad esempio:

1. presentazione del libro "Il Muretto. Storie di ordinaria convivenza tra italiani ed immigrati" di Livia Turco con la partecipazione dell'autrice. Il libro contiene un capitolo dedicato alle comunità rom con un'ampia descrizione del lavoro svolto da Arci Solidarietà Lazio Onlus.
2. Proiezione del lungometraggio "Io, la mia famiglia rom e Woody Allen" della regista rom Laura Halilovic

In generale l'associazione "Centofiori" mette a disposizione le proprie competenze e professionalità per l'organizzazione di molte iniziative sociali e culturali che si svolgono presso la sede di via Goito e condivide con Arci Solidarietà Lazio Onlus sinergie positive per la gestione del progetto Comunità giovanili attivo presso la stessa sede.

UCCA è l'Unione dei circoli cinematografici dell'Arci. La rete UCCA è costituita da circa duecento Circoli presenti pressoché in tutte le Regioni, con la gestione diretta e continuativa di oltre trenta sale. L'attività dei Circoli si estende in tutti gli ambiti di promozione della cultura cinematografica, dalla realizzazione di rassegne su cinematografie scarsamente conosciute o dimenticate, alla

diffusione del "cinema che non si vede", dalle iniziative editoriali e di studio alla promozione della conoscenza del linguaggio audiovisivo nella scuola.

Lo scopo prioritario dell'UCCA è dunque il consolidamento e l'allargamento della propria rete attraverso l'offerta di servizi e strumenti, che possano agevolare economicamente e logisticamente l'attività dei Circoli, incentivandone la comunicazione reciproca e la partecipazione alle decisioni sulle iniziative comuni da intraprendere, per un'azione capillare coordinata e quindi più efficace.

Essendo Arci Solidarietà un circolo affiliato, beneficia del supporto della rete UCCA nelle attività di promozione del cinema e del linguaggio audiovisivo. UCCA ha collaborato all'organizzazione di diversi appuntamenti dedicati al cinema, come ad esempio la proiezione del film "L'uomo che verrà" di Giorgia Diritti (che ha visto anche la partecipazione del regista Anzano Giannarelli per l'analisi del film) e del documentario "Non Tacere" di Fabio Grimaldi (che ha visto la partecipazione di Don Sardelli).

Nell'ambito del presente progetto UCCA supporterà l'associazione nella strutturazione del Cineforum previsto tra le attività della Casa della Partecipazione.

PMC CONSULTING STUDIO ASSOCIATO è uno studio associato di dottori commercialisti. Offre servizi di consulenza commerciale, e collabora con Arci Solidarietà Lazio Onlus nel settore amministrativo dell'Associazione.

Fornisce consulenza nell'inquadramento contrattuale e nelle pratiche burocratiche legate al mantenimento del permesso di soggiorno per cittadini rom che lavorano in Arci Solidarietà Lazio Onlus.

Nel Progetto Network nuova cittadinanza 2012 fornirà consulenza per gli sportelli sociosanitari e per gli sportelli di orientamento al lavoro.

ALTRAMENTE è una scuola di educazione civica. Uno spazio pubblico al servizio dell'autonomia critica delle persone. Un luogo della ricerca, dell'elaborazione, della memoria, ma anche del "saper fare". E' un'associazione di promozione sociale che si rivolge prima di tutto ai giovani: studenti e neolaureati; operatori sociali e di movimento; esponenti istituzionali dei territori. Ma anche a tutti coloro, di qualsiasi età, che ritengano utile una nuova fase di studio. AltraMente si propone la ricostruzione del faticoso piacere dell'apprendere, passaggio ineludibile di crescita e di conquista dell'autonomia. Le attività proposte si sviluppano su tre grandi assi: il lavoro, i diritti, l'ambiente. Una triade virtuosa e non scindibile, nel tempo della globalizzazione e della sua crisi. Tra la drammatica regressione della condizione di lavoro (e di non lavoro), la crescita abnorme della disuguaglianza sociale e culturale, l'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, la connessione appare stringente. La metodologia di apprendimento è fondata sull'integrazione di teoria e pratica, sapere e saperi "particolari", conoscenza generale ed esperienze concrete. Per combattere la divisione castale tra coloro che sanno "pensare" e coloro che sanno "fare". Per ritrovare la capacità di connettere e collegare, sulla quale soltanto può fondarsi l'autogoverno intellettuale.

Altramente ha organizzato insieme ad Arci Solidarietà Lazio Onlus diverse iniziative culturali, come ad esempio l'iniziativa "Io sono rom" dedicata al tema del rispetto della diversità nei confronti di queste comunità. Collaborerà con l'associazione nell'ambito del presente progetto nel coinvolgimento dei giovani e nella costruzione di percorsi di partecipazione soprattutto fra le nuove generazioni, e fornirà il proprio contributo nell'andamento degli sportelli di orientamento.

La COOPERATIVA MIKI ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini, di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale ed, in particolare, la promozione e rivendicazione a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti mediante lo svolgimento di attività volte a migliorarne le possibilità di occupazione, nonché di concorrere allo sviluppo della cooperazione sociale. La cooperativa Miki non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la gestione e l'esecuzione delle seguenti attività:

- promozione e gestione di attività e servizi di assistenza sociale, sanitaria e culturale
- indirizzare alla lotta contro l'esclusione sociale e all'inserimento nel mondo lavorativo di soggetti svantaggiati, quali ad esempio minori a rischio, tossicodipendenti, detenuti ed ex detenuti, migranti, diversamente abili, giovani in cerca di occupazione, disoccupati di lunga durata, anziani, famiglie disagiate

- attività di formazione professionale orientata a favorire il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
 - attività di consulenza, progettazione e valutazione di interventi e servizi, sperimentazione e ricerca sociale, corsi di formazione, servizio di segretariato sociale
 - interventi finalizzati alla prevenzione e al recupero della devianza minorile e della dispersione scolastica
 - attività di mediazione sociale per migranti e rom
 - organizzazione e gestione di sportelli legali per migranti e rom
 - attività di formazione di figure professionali nell'ambito delle attività di Terzo Settore, Servizi sociali, servizi alla persona, di animazione territoriale e culturale, di mediazione sociale
 - attività a culturali e ludiche a scopo ricreativo
 - attività per promuovere l'educazione alla pace, all'intercultura e alla mondialità
- Negli anni passati la cooperativa Miki ha realizzato servizi di mediazione sociale per rom e di assistenza legale per rom e immigrati. Ha inoltre realizzato seminari di formazione per mediatori e mediatrici e per operatori sociali della rete ARCI.
- Nell'ambito del presente progetto la Cooperativa Miki metterà a disposizione le competenze nel campo delle attività di segretariato sociale e di mediazione tra operatori e utenti e tra utenti referenti dei servizi di riferimento.

6.5. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Sul territorio della città di Roma esistono diverse strutture del privato sociale impegnate in attività di contrasto all'emarginazione e all'esclusione sociale, o con iniziative di promozione culturale ed interculturale. Molte sono le realtà che gestiscono progetti di inclusione, che svolgono attività di segretariato ed orientamento ai servizi rivolti a cittadini italiani, stranieri e rom. Così come esistono molte associazioni culturali che si occupano dell'organizzazione di eventi ed iniziative volte a favorire l'incontro, la conoscenza e il dialogo tra culture diverse. Tra queste in particolare la Cooperativa Miki svolge attività di mediazione sul territorio compreso tra il I e III Municipio di Roma Capitale; l'associazione Centofiori organizza eventi di tipo culturale per il centro culturale cento fiori, nel medesimo territorio; l'associazione Altramente si occupa di formazione e organizzazione di seminari su diversi temi di tipo sociale e culturale, lavora nell'ambito della promozione della partecipazione e della promozione della cittadinanza attiva; l'associazione Il laboratorio, che fornisce formazione e consulenza per il lavoro sociale, Eleusis Teatro che organizza eventi culturali e corsi, in particolare legati al teatro; l'associazione Progetto Laboratorio che svolge attività rivolte all'infanzia e all'adolescenza e servizi pubblici nel territorio dell'XI Municipio; l'associazione Stand Up impegnata in formazione ed attività di aggregazione sul territorio.

Tuttavia quello che manca nel contesto romano è una rete strutturata in grado di coinvolgere i diversi soggetti, istituzionali e del privato sociale. Arci Solidarietà, con il progetto **“Network nuova cittadinanza 2012”**, si pone come soggetto promotore di una rete integrata che, attraverso i servizi elencati e le attività proposte, sia in grado di raggiungere tutte le realtà istituzionali, e non, di riferimento che vanno dalle scuole ai servizi socio-sanitari territoriali, al servizio sociale del Tribunale dei Minori, nonché alle reti territoriali composte da associazioni di volontariato che organizzano eventi che coinvolgono cittadini italiani, stranieri e rom, cooperative sociali, centri sociali, parrocchie, comitati, etc.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo cardine dell'intero progetto **“Network nuova cittadinanza 2012”** è contrastare l'emarginazione sociale tramite un servizio di accoglienza, segretariato sociale ed orientamento rivolto ai cittadini italiani, stranieri e rom da erogarsi attraverso le attività di sportello e, al contempo, superare la marginalità sociale e culturale di rom e migranti attraverso l'incontro tra soggetti di culture diverse, promuovendo un processo di integrazione interculturale e di coesione sociale che coinvolga anche le fasce più deboli.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
<p>Criticità 1 – Marginalità sociale e culturale delle fasce deboli della popolazione, in particolare rom, immigrati, donne e giovani generazioni</p>	<p>Obiettivo 1.1 Superare la marginalità sociale e culturale delle fasce deboli della popolazione attraverso l'incontro, la partecipazione ad iniziative culturali, l'integrazione interculturale e i percorsi di coesione sociale</p> <p>Obiettivo 1.1.1 Contrastare l'emarginazione sociale attraverso iniziative culturali aperte e accessibili a tutti; Obiettivo 1.1.2 Favorire la conoscenza tra le persone residenti nello stesso quartiere e il dialogo interculturale; Obiettivo 1.1.3 Favorire l'auto-organizzazione e lo scambio di competenze e saperi tra soggetti attivi in un'ottica di mutuo-aiuto e reciproca convenienza Obiettivo 1.1.4 Facilitare l'accesso alla rete internet e promuoverne l'utilizzo.</p>
<p>Criticità 2 – Difficoltà di accesso ai servizi sociali, sanitari e ai diritti di cittadinanza, per insufficienza di informazioni e di servizi di mediazione che raggiungano effettivamente i settori marginalizzati della società</p>	<p>Obiettivo 2.1 Facilitare l'accesso ai servizi e ai diritti di cittadinanza</p> <p>Obiettivo 2.1.1 Favorire l'accesso ai servizi sociali e sanitari attraverso l'orientamento; Obiettivo 2.1.2 Favorire la soluzione di problemi di natura contributiva e di regolarizzazione per i cittadini italiani e stranieri presenti sul territorio; Obiettivo 2.1.3 Favorire l'accesso ai servizi di informazione, consulenza e promozione in tema di diritti di cittadinanza; Obiettivo 2.1.4 Promuovere la mediazione culturale.</p>
<p>Criticità 3 – Disagi riscontrati nelle giovani generazioni, a causa della carenza di spazi di aggregazione e di opportunità di espressione</p>	<p>Obiettivo 3.1 Favorire la partecipazione dei giovani appartenenti a culture diverse negli spazi di aggregazione giovanile</p> <p>Obiettivo 3.1.1 Favorire i processi di socializzazione e di integrazione sociale e culturale tra giovani italiani e stranieri; Obiettivo 3.1.2 Prevenire le problematiche connesse alla devianza adolescenziale e alla dispersione scolastica; Obiettivo 3.1.3 Favorire la costruzione di percorsi volti alla valorizzazione e alla tutela delle identità giovanili;</p>
<p>Criticità 4 – Necessità di orientamento al lavoro e di emersione delle competenze per le fasce deboli della popolazione (rom, immigrati, donne, giovani) in un mercato precarizzato ed escludente</p>	<p>Obiettivo 4.1 Favorire l'orientamento al lavoro e alle opportunità di formazione</p> <p>Obiettivo 4.1.1 Sostenere percorsi di inserimento nel mercato del lavoro e della formazione professionale Obiettivo 4.1.2 Favorire l'emersione di bisogni e l'acquisizione di consapevolezza delle proprie attitudini, competenze e motivazioni in particolare per i giovani Obiettivo 4.1.3 Favorire le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al mondo del lavoro e della formazione</p>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1.1	Indicatore 1.1.1.1 N° di partecipanti alle attività della Casa della Partecipazione Indicatore 1.1.1.2 N° di cittadini stranieri e rom coinvolti nelle attività
Obiettivo 1.1.2	Indicatore 1.1.2.1 N° di partecipanti assidui agli incontri presso la Casa della Partecipazione, in grado di organizzare una programmazione partecipata delle iniziative e delle attività da svolgere Indicatore 1.1.2.2 N° di attività culturali ed interculturali organizzate
Obiettivo 1.1.3	Indicatore 1.1.3.1 Livello di integrazione e di conoscenza raggiunto tra i partecipanti alle attività della Casa della Partecipazione Indicatore 1.1.3.2 N° di attività organizzate autonomamente dai partecipanti alla casa della Partecipazione
Obiettivo 1.1.4	Indicatore 1.1.4.1 N° di utenti della piazza telematica Indicatore 1.1.4.2 Livello di apprendimento dell'informatica da parte degli utenti della piazza telematica
Obiettivo 2.1.1	Indicatore 2.1.1.1 N° di contatti per i servizi di orientamento sociale e sanitario Indicatore 2.1.1.2 N° di utenti degli sportelli di orientamento che si rivolgono autonomamente ai servizi socio-sanitari
Obiettivo 2.1.2	Indicatore 2.1.2.1 N° di contatti per la consulenza contributiva e documenti Indicatore 2.1.2.2 N° di pratiche risolte
Obiettivo 2.1.3	Indicatore 2.1.3.1 N° di contatti attivati per la promozione dei diritti di cittadinanza Indicatore 2.1.3.2 Livello di partecipazione agli incontri sulle tematiche legate al tema dei diritti
Obiettivo 2.1.4	Indicatore 2.1.4.1 N° di interventi di mediazione attivati Indicatore 2.1.4.2 Livello di efficacia degli interventi di mediazione
Obiettivo 3.1.1	Indicatore 3.1.1.1 N° di partecipanti ai centri di aggregazione giovanile Indicatore 3.1.1.2 Livello di integrazione raggiunto dai giovani partecipanti ai centri di aggregazione giovanili
Obiettivo 3.1.2	Indicatore 3.1.2.1 N° di minori con problematiche coinvolti nelle attività dei centri di aggregazione giovanili Indicatore 3.1.2.2 Livello di partecipazione attiva dei ragazzi alle attività dei centri di aggregazione giovanili Indicatore 3.1.2.3 N° di adolescenti coinvolti che migliorano nella frequenza scolastica
Obiettivo 3.1.3	Indicatore 3.1.3.1 N° di attività e laboratori volti alla tutela delle identità giovanili attivati nei centri di aggregazione giovanile Indicatore 3.1.3.2 Andamento dei laboratori e delle attività
Obiettivo 4.1.1	Indicatore 4.1.1.1

	N° di contatti agli sportelli di orientamento al lavoro Indicatore 4.1.1.2 N° di inserimenti lavorativi o formativi-professionalizzanti realizzati
Obiettivo 4.1.2	Indicatore 4.1.2.1 N° di colloqui motivazionali e bilanci di competenze realizzati Indicatore 4.1.2.2 N° di giovani di età inferiore ai 35 anni coinvolti
Obiettivo 4.1.3	Indicatore 4.1.3.1 N° di donne che accedono ai servizi di orientamento al lavoro Indicatore 4.1.3.2 N° di donne che riescono a trovare lavoro o che riescono ad essere inserite in corsi di formazione professionale

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
N° di partecipanti alle attività della Casa della Partecipazione	250	310
N° di cittadini stranieri e rom coinvolti nelle attività	100	160
N° di partecipanti assidui agli incontri presso la Casa della Partecipazione, in grado di organizzare una programmazione partecipata delle iniziative e delle attività da svolgere	70	120
N° di attività culturali ed interculturali organizzate	15	20
Livello di integrazione e di conoscenza raggiunto tra i partecipanti alle attività della Casa della Partecipazione	buono	ottimo
N° di attività organizzate autonomamente dai partecipanti alla Casa della Partecipazione	5	10
N° di utenti della piazza telematica	40	60
Livello di apprendimento dell'informatica da parte degli utenti della piazza telematica	buono	molto buono
N° di contatti per i servizi di orientamento sociale e sanitario	450	550
N° di utenti degli sportelli di orientamento che si rivolgono autonomamente ai servizi socio-sanitari	100	175
N° di contatti per l'orientamento contributivo e la regolarizzazione	150	170
N° di pratiche risolte	70%	80%
N° di contatti attivati per la promozione dei diritti di cittadinanza	45	55
Livello di partecipazione agli incontri sulle tematiche legate al tema dei diritti	buono	Molto buono
N° di interventi di mediazione attivati	70	90
Livello di efficacia degli interventi di mediazione	buono	ottimo
N° di partecipanti ai centri di aggregazione giovanile	75	115
Livello di integrazione raggiunto dai giovani partecipanti ai centri di aggregazione giovanili	buono	ottimo
N° di minori con problematiche coinvolti nelle attività dei centri di aggregazione giovanili	20%	30%
Livello di partecipazione attiva dei ragazzi alle attività dei centri di aggregazione giovanili	medio	alto
N° di attività e laboratori volti alla tutela delle identità giovanili attivati nei centri di aggregazione giovanile	12	15
Andamento dei laboratori e delle attività	Molto buono	ottimo
N° di adolescenti coinvolti che migliorano nella frequenza scolastica	40%	60%
N° di contatti agli sportelli di orientamento al lavoro	70	90
N° di inserimenti lavorativi o formativi-professionalizzanti realizzati	20	30
N° di colloqui motivazionali e bilanci di competenze realizzati	30	40
N° di giovani di età inferiore ai 35 anni coinvolti	50	60
N° di donne che accedono ai servizi di orientamento al lavoro	30	40
N° di donne che riescono a trovare lavoro o che riescono ad essere inserite in corsi di formazione professionale	8	12

Indicatori generali qualitativi extra:

- Modificazioni nella cultura dell'accesso ai diritti
- Modificazioni intervenute nel senso di appartenenza alla comunità come soggetto di diritto
- Modificazioni di status dei singoli e dei gruppi
- Mutamenti nella percezione collettiva del grado di sicurezza sociale del territorio
- Aumento del livello di partecipazione di migranti e rom alla vita cittadina
- Aumento del livello di accoglienza di migranti e rom nelle scuole interessate dagli interventi interculturali
- Aumento della collaborazione tra migranti, anche appartenenti a gruppi culturali differenti, per la difesa dei diritti e la promozione dei doveri.

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

L'inserimento dei volontari all'interno del progetto porterà quest'ultimi ad acquisire:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Descrizione dell'ideazione, delle azioni precedenti e dell'avvio del progetto:

Precedentemente all'avvio del progetto l'Associazione si è impegnata nell'ideazione dello stesso attraverso l'**analisi delle finalità** e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro **compatibilità con il SCN** **quindi si è studiato** il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e nella comunità di riferimento.

Successivamente a ciò si è passato a verificare la procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, **idea progettuale**, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, confronto con il nazionale di Arci Servizio Civile quindi la presentazione all'UNSC.

Nell'attesa dell'approvazione del progetto l'associazione avrà predisposto la possibile informazione e **pubblicizzazione del progetto** (attraverso Sportello informativo, siti internet www.arciserviziocivile.it e www.arciserviziocivileroma.net, mail, incontri divulgativi), pianificando l'eventuale ricezione delle domande dei candidati, le procedure di **selezione** e la preparazione della struttura all'avvio al servizio.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

In riferimento all'obiettivo 1:

AZIONE 1 – Casa della Partecipazione presso il Centro Culturale Centofiori

L'intervento si avvale della disponibilità dei locali del Centro Culturale Centofiori, al confine tra il I e il III Municipio, in un'area, come già detto, a forte presenza di comunità immigrate. Uno spazio di 400 mq recentemente ristrutturato, dotato di attrezzatura informatica e collegamento alla rete internet, una sede adatta sul territorio per iniziative e servizi rivolti alla popolazione, sia italiana che immigrata, e per azioni volte a promuovere la partecipazione, la cittadinanza attiva e il dialogo

interculturale. L'obiettivo è realizzare una vera e propria Casa della Partecipazione, un luogo di aggregazione e di animazione culturale con l'intenzione di incoraggiare lo spirito di iniziativa della popolazione attraverso la progettazione partecipata, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative culturali e ricreative. Il centro, oltre a stimolare e sostenere lo sviluppo delle capacità di produzione culturale dei partecipanti, si propone di:

- promuovere il dialogo interculturale e favorire il confronto della popolazione immigrata con i cittadini italiani, con le amministrazioni locali, facilitando i processi anche attraverso la costruzione di assemblee e momenti di discussione con i vari interlocutori e portatori di interessi;
- favorire la conoscenza delle opportunità e dei servizi, migliorare le competenze relazionali delle persone coinvolte, soprattutto dei giovani, e con esse, la loro capacità di auto-promozione sociale e di partecipazione alla vita della comunità locale: qualità determinanti per arginare fenomeni di emarginazione ed esclusione sociale;
- sostenere la partecipazione attiva delle persone, soprattutto i giovani, al mondo dell'associazionismo e facilitare la messa in rete delle associazioni già esistenti.

La Casa della Partecipazione si pone come spazio di aggregazione rivolto alla cittadinanza dove vengono proposte attività stabili, come il cineforum e la piazza telematica, e attività che verranno programmate in itinere in base alle esigenze che emergeranno e alle competenze messe a disposizione dai partecipanti. Come accennato, l'intervento si propone anche di favorire l'accesso alla rete internet attraverso l'allestimento di postazioni informatiche multimediali, organizzato sul modello delle piazze telematiche che, oltre a garantire la fruizione al pubblico dei servizi telematici, contempla la realizzazione di attività formative per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e ridurre il fenomeno del digital divide. L'azione verrà realizzata con il supporto dell'Associazione "Centofiori" e di UCCA (*cfr lettera d'adesione allegata*).

Attività 1.1 "Spazio promozione mutualismo"

La casa della Partecipazione si propone come luogo di incontro e spazio dove le persone possano incontrarsi e mettere in condivisione il loro tempo e le loro competenze. Si vuole costruire un luogo aperto dove la mutualità e lo spirito di condivisione permettano alle persone di costruire nel tempo una programmazione di attività ed iniziative che siano il risultato di un incontro tra le esigenze e le capacità emerse. L'idea di fondo è favorire la partecipazione di persone che attraverso l'auto-organizzazione, possano scambiarsi tempo e saperi e recuperare le abitudini ormai perdute di mutuo aiuto. La regola di fondo è lo scambio. Sinonimo di reciproca convenienza, lo scambio presuppone, per sua stessa definizione, che i soggetti che entrano in relazione, anche appartenenti a culture diverse, siano attivi. Tale spazio si propone di far incontrare le persone e costruire insieme, con la mediazione degli operatori, una programmazione di iniziative e attività, andando ad intercettare le richieste delle persone coinvolte e le conoscenze che le stesse possiedono. Gli operatori sono gli intermediari, nel senso che coordinano gli incontri e le attività del gruppo, facilitando la strutturazione del percorso che questo dovrà seguire per arrivare a stabilire un calendario di attività e iniziative culturali da svolgere all'interno del Centro Centofiori.

Attività 1.2 "Cineforum"

Il film rappresenta un'ottima occasione di riflessione e di confronto, oltre che di educazione all'immagine in movimento. I film scelti affrontano tematiche connesse a vicende politiche e sociali dal Novecento ad oggi. Seguendo le date del calendario della memoria del nostro Paese, si affrontano, attraverso i film, argomenti legati alla storia dell'Italia, dei movimenti politico-sociali che l'hanno attraversata, dei grandi eventi storici che, a partire dalla seconda Guerra Mondiale, hanno investito il Paese. Le proiezioni rappresentano occasioni per affrontare tematiche politico-sociali e stimolare una riflessione e una discussione che coinvolga la cittadinanza del territorio in questione. All'interno della rassegna sono presentati film italiani o stranieri di importante valore culturale e che difficilmente riescono ad ottenere una programmazione ordinaria nelle sale. Caratteristiche fondamentali della rassegna sono il cinema di qualità e il gratuito accesso a tutta la popolazione residente sul territorio. Durante le proiezioni vengono forniti materiali informativi e schede sui film appositamente predisposte. Sono inoltre previsti incontri con attori e registi.

Attività 1.3 "Piazza telematica"

La piazza telematica si presenta come un luogo aperto al pubblico che si propone di offrire delle postazioni di lavoro informatiche e telematiche dotate, dal punto di vista tecnologico, di periferiche multimediali (scanner, cd e dvd – rom, stampante fotografica, etc) e di software libero, con cui poter navigare in internet, elaborare immagini, montare video, ascoltare musica, realizzare blog e

pagine web, comunicare, scambiare informazioni e contenuti digitali.

Sono previste l'assistenza e il supporto informatico da parte di un tecnico esperto e iniziative di alfabetizzazione informatica su:

- Il software libero e il sistema operativo linux;
- La realizzazione e gestione di blog e pagine web;
- La ricerca di informazioni sulla rete internet.

In riferimento all'obiettivo 2:

AZIONE 2 – Centro servizi integrati per la promozione sociale e lo sviluppo locale

Arci Solidarietà Lazio Onlus è da anni impegnata in progetti di mediazione, segretariato sociale, orientamento e accompagnamento ai servizi in favore dei cittadini italiani, immigrati e rom. Sono diversi gli sportelli e i presidi, gestiti dall'associazione in varie zone della Capitale, volti a favorire le pari opportunità a tutti i cittadini nell'accesso ai servizi sociali e sanitari, la consulenza e il supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche, l'orientamento al lavoro e alla formazione professionale. Gli operatori di sportello accolgono le persone e insieme a loro, dopo aver compilato una prima scheda di contatto, individuano i percorsi più opportuni di sostegno alla cittadinanza, attraverso un servizio di informazione, consulenza, accompagnamento e promozione, ma anche attraverso l'invito alla partecipazione attiva alla vita del territorio e del governo della comunità locale. Gli sportelli attivi sono i seguenti:

- Sportello mediazione via Goito 35/b
- Agenzia diritti nuova cittadinanza – a Via Montuori, nel Municipio XI (l'Agenzia Diritti fa parte della rete di sportelli di mediazione di Arci Solidarietà Lazio Onlus, la cui sede operativa è a Via Goito)
- Presidio socio-sanitario via Candoni 91 e via C. Lombroso

I servizi offerti in diverse parti della città rientrano in un unico progetto più ampio che ha come obiettivo la costituzione di un polo di unificazione e coordinamento delle attività sociali e culturali realizzate dall'associazione in un centro servizi integrati che, con base nella sede di via Goito, mira ad inserire le attività in un'unica cornice organizzativa e funzionale, integrata e polivalente, dove l'utenza possa giovare dell'intera filiera di servizi per la promozione sociale e lo sviluppo locale. Le attività degli sportelli di mediazione, in tutte le varianti proposte (mediazione sociale e consulenza a via Goito, sportello sull'emergenza abitativa e di mediazione a via Montuori, contatti con la rete territoriale di servizi), fanno riferimento al servizio di mediazione sociale di Arci Solidarietà Lazio Onlus, nel quale verrà impiegato un volontario in Servizio Civile, che curerà dunque, in affiancamento, l'aspetto del progetto a maggiore connotazione "di rete", pur afferendo alla sede operativa di Via Goito 35/b. L'azione verrà realizzata con il supporto della Cooperativa Miki (*cfr lettera d'adesione allegata*).

Attività 2.1 “Sportelli di orientamento ai servizi socio-sanitari”

Le attività degli sportelli consistono nel fornire all'utenza, cittadini italiani, stranieri e rom, informazioni sui servizi sanitari territoriali (percorsi di accesso e mappatura dei servizi), mediante anche diffusione di schede informative. In quest'ottica, è previsto l'aggiornamento costante della "mappa di fruibilità" dei servizi sanitari territoriali contenente informazioni dettagliate sulle strutture sanitarie presenti sul territorio.

Particolare attenzione verrà data all'orientamento delle persone in possesso di permesso di soggiorno o carta d'identità italiana all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale al fine di consentire a tutti gli aventi diritto di poter avere il proprio medico di base. Per le persone non in possesso di documenti di soggiorno validi si continuerà con l'invio presso le strutture ambulatoriali dove è possibile richiedere il tesserino STP (per gli extracomunitari) o il codice ENI (per i neocomunitari). Il lavoro di informazione riguarderà sia l'orientamento sul territorio che le modalità e i percorsi di accesso ai servizi (comprese alcune indicazioni su referenti, giorni e orari di apertura, linee degli autobus etc.). Per quanto riguarda l'aspetto sanitario, nell'ambito delle attività di orientamento ci si avvale anche della collaborazione dei mediatori culturali. In casi particolari e circoscritti, è prevista l'erogazione di alcune prestazioni mediche, in particolare per quanto riguarda il presidio all'interno del campo rom attrezzato di via L. Candoni, soprattutto nel caso di eventi sanitari di particolare intensità e di carattere straordinario al fine di tutelare la salute della comunità (casi di tubercolosi, epatite A, altre malattie trasmissibili).

L'invio presso realtà sanitarie territoriali o cittadine tiene conto degli eventuali aggiornamenti legislativi in materia di immigrazione o modificazioni delle procedure burocratiche riguardanti le pratiche di regolarizzazione sanitaria degli immigrati.

Attività 2.2 “Sportelli di orientamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche, rivolti a cittadini stranieri”

Gli sportelli di orientamento e supporto prevedono la presenza di esperti commercialisti e di altre figure esperte, che offriranno consulenza gratuita per la regolarizzazione dello stato contributivo, contratti, dichiarazioni ecc. e informazioni e consulenza giuridico-legale rispetto alla normativa del lavoro (vertenze, sicurezza sul lavoro,...).

Nel caso in cui si prospetti la necessità di un'assistenza giudiziale, sia nell'ambito civile che penale, verificati i presupposti, gli utenti privi di mezzi economici verranno indirizzati nei percorsi di accesso al gratuito patrocinio nell'ambito civile ed al patrocinio a spese dello Stato nell'ambito penale.

Attività 2.3 “Spazio diritti e cittadinanza attiva”

All'interno di questo spazio verranno organizzati appuntamenti specifici con gli utenti, con le istituzioni e con la rete dei servizi territoriali attivi nel municipio per favorire i processi di mediazione e di inserimento sociale e il rafforzamento della rete dei servizi attivi nel territorio.

Il compito dello spazio di mediazione sarà di coinvolgere attivamente e progressivamente i singoli e i gruppi presenti nel territorio proponendosi come luogo di incontro tra i soggetti sociali del territorio e gli attori istituzionali ed economici competenti.

Le attività consisteranno nell'elaborazione di strategie di intervento per aree di disagio in collaborazione con le istituzioni locali, la creazione di processi di sviluppo della cultura del diritto e della convivenza civile coinvolgendo gli utenti degli sportelli del progetto “Network nuova cittadinanza 2012”. L'intento è quello di sviluppare occasioni di autopromozione sociale per il reinserimento sociale e lavorativo dei cittadini migranti e non e realizzare percorsi di cittadinanza attiva promuovendo insieme agli utenti e alle Istituzioni degli eventi di sensibilizzazione e agitazione sociale per l'accesso ai diritti. Mediante un'attività di coordinamento con la rete dei servizi formali e informali operanti nel territorio in tema di diritti, si cercherà di stabilire un calendario per le attività di formazione tra operatori di diverse strutture e con gli utenti sul diritto all'abitare, lavoro, immigrazione e partecipazione.

In riferimento all'obiettivo 3

AZIONE 3 – Centro di aggregazione giovanile

I dispositivi di tutela e di rafforzamento dell'identità socio-culturale dei giovani sono direttamente correlati alla possibilità di fondare una pedagogia e di promuovere l'apprendimento di una sorta di grammatica delle emozioni. In tal senso, rieducare al confronto, al dialogo della pluralità dei codici espressivi è direttamente funzionale alla possibilità di innalzare la soglia di competenza civica dei giovani. Le sperimentazioni hanno dimostrato che è possibile proporre, con efficacia, ai giovani attività destinate ad indebolire gli stereotipi culturali, a diffondere le modalità del dialogo interculturale, ad inserire le ragazze e i ragazzi in un contesto formativo più “ampio” rispetto a quello scolastico, del lavoro e dell'impiego: vale a dire orientarli verso attività di qualità attraverso cui possano crescere, maturare e sviluppare una personalità piena. Perseguendo la finalità di agire contemporaneamente come spazio di prevenzione e promozione, mirando a contrastare la segmentazione sociale attraverso occasioni di convivenza, il centro di animazione giovanile propone percorsi in grado di porre i ragazzi in relazione con figure adulte autorevoli, capaci di far sperimentare limiti e regole ma anche esperienze gratificanti, di stimolare, secondo i tempi e le capacità di ognuno, la conoscenza di sé e delle proprie possibilità, di far intravedere un futuro possibile e positivo che abbia senso, per cui valga la pena impegnarsi. Arci Solidarietà ha attivo un centro di aggregazione/animazione giovanile le cui attività sono rivolte sia ai giovani di Candoni che ai residenti nel quartiere limitrofo.

Attività 3.1 “Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica”

Questa azione mira a creare all'interno del “Centro di animazione giovanile” uno spazio destinato alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, vale a dire di quel fenomeno complesso, e molto diffuso, in cui una serie di fattori intervengono a modificare ed ostacolare il regolare svolgimento del percorso scolastico di uno studente. La dispersione non si identifica semplicemente con l'abbandono, ma riunisce un insieme di cause (irregolarità nelle frequenze,

ritardi, non ammissione all'anno successivo, ripetenze, interruzioni) che possono sfociare nell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico oppure nella disaffezione, nel disinteresse e nella demotivazione rispetto al percorso formativo. Alla base di molti casi di dispersione scolastica vi è il sentimento di inefficacia e fallimento che nasce dalla distanza di molti ragazzi dalle competenze che la scuola gli richiede, non sempre tenendo conto dei percorsi di apprendimento soggettivi e delle peculiari storie ed esperienze di cui i ragazzi sono portatori. All'interno del Centro, quindi, i ragazzi e le ragazze potranno trovare sia un supporto al loro percorso curricolare attraverso le attività di doposcuola, sia l'opportunità di valorizzare determinate abilità, con il laboratorio di emersione delle competenze sociali, che favorirà soprattutto l'emancipazione e l'affrancamento dei soggetti socialmente e culturalmente più deboli, di coloro che sono portatori di capacità sociali non riconosciute nel mondo della scuola.

Attività 3.2 “Attività di aggregazione ed espressione”

Educare all'espressività e alla creatività significa fornire gli strumenti attraverso i quali i ragazzi possono parlare di sé, esprimere la loro identità non solo personale ma anche culturale e collettiva. Conoscere e valorizzare le proprie radici, metterle a confronto con quelle dei propri pari e convogliarle in un progetto comune costituisce, infatti, un'importante possibilità di crescita e scambio. L'arte, nelle sue diverse forme espressive, può rappresentare un fondamentale canale di comunicazione che va oltre le barriere linguistiche e unisce identità culturali differenti nell'universale linguaggio artistico. La nascita di un luogo aperto ai/alle ragazzi/e rom e a tutti/e i/le giovani del territorio, che ospiti attività di produzione audio visiva e un laboratorio artistico espressivo di teatro, offre quindi un'opportunità di arricchimento e di crescita che spesso risulta preclusa a chi non ha le risorse economiche per accedere ai percorsi formativi privati. Con tale azione si vuole fare in modo che l'educazione all'immagine e il teatro, grazie anche all'aspetto terapeutico del laboratorio, possano diventare strumenti efficaci attraverso cui far emergere i vissuti più profondi e metterli in condivisione con i pari. Nel contempo, vuole contrastare un processo di esclusione basato sull'impossibilità per i minori che vivono situazioni di disagio di affrontare un percorso educativo-artistico che può rivelarsi preziosissimo.

Attività 3.3 “Laboratorio creativo”

Il progetto in proposta, grazie ai caratteri di flessibilità e di versatilità che lo caratterizzano, prevede la creazione all'interno del CAG di uno spazio che possa strutturarsi anche a partire dagli individui e non solo offrire programmi ed attività. L'intenzione è quella di creare uno spazio-tempo vuoto, da riempire con i contributi spontanei portati da chi, di fase in fase, lo abita, valorizzando lo stare prima ancora del fare e del produrre perché interessi, propensioni e competenze possano essere riconosciuti e poi sperimentati. L'idea è sostenere lo sguardo sul futuro prossimo e concreto, accompagnando la progettazione creativa individuale e collettiva, senza estromettere i segnali e i sentimenti di confusione, contraddizione, alienazione, indifferenza. Al contrario, l'interesse è interrogarli e da lì ripartire per dare valore e profondità al presente attraverso la ricerca dei significati del qui ed ora.

In riferimento all'obiettivo 4:

AZIONE 4 – Sportelli orientamento al lavoro e alla formazione professionale

Nell'ambito delle attività di segretariato sociale degli sportelli del progetto **Network nuova cittadinanza 2012**, un'attenzione particolare è rivolta all'orientamento al lavoro e alla formazione professionale in favore dei cittadini stranieri e rom. Il servizio consiste nel fornire informazioni su corsi di formazione professionale, pubblici e privati, attivati sul territorio locale e a livello nazionale; informazioni su possibilità di stage e tirocini formativi; informazioni legislative sul lavoro; informazioni necessarie per la creazione di nuove imprese e assistenza e consulenza a coloro che desiderano sviluppare una loro idea imprenditoriale.

Si cerca di soddisfare tutte le richieste attraverso la presa di contatto con enti di formazione, agenzie per il lavoro, ma anche mediante il supporto di materiale cartaceo, come riviste specializzate o la rete internet nei siti dedicati al mondo del lavoro.

Attività 4.1 “Servizi di orientamento al lavoro”

Presso gli sportelli di orientamento al lavoro gli utenti possono trovare informazioni utili sul mercato del lavoro locale, ma soprattutto avvalersi di un orientamento personalizzato al lavoro, attraverso colloqui individuali e indicazioni sulle possibilità lavorative e le opportunità formative. In particolare viene offerta una consulenza nella redazione del Curriculum Vitae e della lettera di presentazione,

nonché l'aiuto nella ricerca del lavoro con l'utilizzo di strategie attive per fare un uso corretto di informazioni e opportunità lavorative. Arci Solidarietà Lazio Onlus, in anni di esperienza nel settore, ha raccolto numerosi contatti con agenzie per il lavoro, COL, Centri di Formazione Professionale, che si rivelano molto utili nel lavoro di orientamento.

Attività 4.2 “Servizio di bilancio di competenze”

Questa azione centrale avverrà attraverso i diversi momenti di tutoraggio e orientamento individualizzato, e si svilupperà attraverso quattro dimensioni di riflessione ed elaborazione, così riassumibili:

- L'aumento della consapevolezza delle proprie potenzialità, realizzato attraverso la ricostruzione della biografia personale; l'identificazione e la puntualizzazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali; l'identificazione delle competenze in termini di conoscenze, abilità e risorse psicosociali disponibili e competenze tecnico professionali acquisite; la riflessione sui propri punti forti e punti deboli; una prima ipotesi di progetto e aree lavorative da esplorare.
- La conoscenza e l'interazione con l'ambiente, perseguita tramite l'acquisizione di informazioni ed ampliando i propri quadri di riferimento sulle tendenze del mercato del lavoro e i settori emergenti; la verifica del rapporto fra risorse personali e professionali e contesti nei quali operare; la riflessione sulle ipotesi di progetto elaborate.
- L'ipotesi di progetto e la verifica esterna, consistente nell'analisi e la valutazione delle competenze in funzione dell'ipotesi di progetto elaborata e della sua fattibilità, attraverso il confronto con la realtà del mondo del lavoro e dell'offerta formativa delle agenzie preposte;
- Il progetto ed il piano d'azione, che prevede tre momenti successivi: l'individuazione delle competenze spendibili e mobilizzabili e delle eventuali aree di sviluppo in funzione del progetto da elaborare; il ripensamento del percorso, per individuare le tappe intermedie per la realizzazione del progetto; la definizione di un progetto di sviluppo lavorativo e la messa a punto del piano d'azione.

La fase finale della verifica delle competenze prevede un processo di sintesi e di presa di possesso da parte degli adolescenti di tutti gli elementi emersi e, soprattutto, della metodologia utilizzata, in modo da costituire un processo di crescita e un reale aumento di consapevolezza.

Le azioni riconducibili a questa fase prevedono quindi: la riorganizzazione e sistematizzazione di tutti gli elementi emersi, la discussione e il confronto fra l'operatore e l'utente sulle modalità di realizzazione del progetto lavorativo, l'elaborazione di un report che contenga tutti gli aspetti del percorso, l'acquisizione, da parte dell'utente, del report e, infine, la sistematizzazione di tutta la documentazione in un “portafoglio delle competenze”.

Attività 4.3 “Empowerment delle donne”

L'essere donna ha sul lavoro e sull'orientamento formativo e professionale un peso specifico molto alto. Per le donne straniere e rom, a cui l'azione in particolare si rivolge, l'appartenenza culturale costituisce un ulteriore elemento di difficoltà all'inserimento nel contesto sociale, educativo e lavorativo. Per tali ragioni si prevede un'attenzione particolare alla formazione delle donne, in particolare delle giovani donne, attraverso micro - azioni di empowerment rivolte, in particolare, alle adolescenti che hanno manifestato la voglia di entrare in contesti lavorativi o formativi. L'orientamento che si propone consiste anch'esso in un insieme di attività volte a sostenerle, al pari dei coetanei, nel formulare decisioni in merito alla propria vita (sul piano educativo, professionale e personale) e ad attuarle, ma con la consapevolezza che il processo di emancipazione dallo stile di vita familiare, se pur voluto da molte delle giovani donne, necessita di tempi più dilatati e di un percorso estremamente graduale. In particolare si farà riferimento alla metodologia del mentoring, cercando di affiancare donne che hanno raggiunto o stanno raggiungendo obiettivi professionali a ragazze che si trovano in via di definizione del proprio progetto formativo e di vita; se possibile, saranno ragazze del servizio civile ad affiancare le giovani donne, attraverso un affiancamento personalizzato.

8.1.3 Cronogramma

piani di attuazione	mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ideazione sviluppo e avvio	x													
obiettivo 1.1 Superare la marginalità sociale e culturale delle fasce deboli della popolazione attraverso l'incontro, la partecipazione ad iniziative culturali, l'integrazione interculturale e percorsi di coesione sociale														
azione 1	Casa della Partecipazione presso il Centro Culturale Centofiori													
Attività 1.1/1.2/1.3		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
obiettivo 2.1 Facilitare l'accesso ai servizi e ai diritti di cittadinanza														
azione 2	Centro servizi integrati per la promozione sociale e lo sviluppo locale													
Attività 2.1/2.2/2.3			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
Obiettivo 3.1 Favorire la partecipazione dei giovani appartenenti a culture diverse negli spazi di aggregazione giovanile														
azione 3	Centro di aggregazione giovanile													
Attività 3.1/3.2/3.3			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 4.1 Favorire l'accesso al mondo del lavoro														
azione 4	Sportelli orientamento al lavoro e alla formazione professionale													
Attività 4.1/4.2/4.3		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
**Azioni trasversali per il SCN														
Accoglienza e orientamento dei volontari in SCN		x												
Formazione specifica		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Formazione Generale		x	x	x	x	x								
Formazione Partecipata									x	x	x	x	x	
Informazione e sensibilizzazione e promozione del SCN				x	x	x	x	x	x	x				
Monitoraggio						x	x					x	x	

****Azioni trasversali per il SCN:**

Accoglienza ed orientamento: Dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di ASC Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili. Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.

Formazione Generale: (42 ore; vedi box 29/34)

Formazione Specifica: (75 ore; vedi box 35/41) Durante i 12 mesi i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori per l'effettuazione della formazione specifica.

Formazione Partecipata: Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 29/34) e specifica (75 ore; vedi box 35/41) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata. Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalità possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

Promozione del SCN (vedi box 17)

Monitoraggio e Valutazione:

le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le/i volontarie/i in servizio civile presso il progetto potranno contare su risorse umane messe a disposizione dalla sede locale di Arci Servizio Civile e dal soggetto attuatore, con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1	Responsabile di segreteria e ufficio stampa	Coordina le attività dello spazio Promozione e Mutualismo; gestisce gli scambi tra i gruppi; cura la pubblicizzazione degli incontri	1
	Mediatrice culturale/Agente di promozione sociale per migranti	Facilita l'integrazione delle persone straniere nei gruppi; facilita il contatto e gli scambi tra i partecipanti alle iniziative	1
Attività 1.2	Progettista nell'ambito sociale e culturale	cura e organizza gli incontri del Cineforum;	1
Attività 1.3	Esperto informatico	Facilita l'accesso alla rete informatica e ne promuove l'utilizzo; fornisce consulenza informatica	1

Attività 2.1	Assistente sociale	Cura i rapporti con la rete dei servizi sociali e sanitari del territorio; costruisce percorsi di orientamento e di accompagnamento; segue i casi problematici e particolari	2
	Operatore sociale di comunità	Attiva i percorsi di orientamento e accompagnamento; ricerca i servizi sociali e sanitari, formali e informali, presenti sul territorio; svolge attività di back office	4
Attività 2.2	Mediatrice culturale	Cura i rapporti con i cittadini stranieri e ne analizza la domanda; attiva le risorse territoriali per il disbrigo delle pratiche legali e burocratiche.	1
	Esperto commercialista	Fornisce consulenza gratuita per la regolarizzazione dello stato contributivo e contrattuale	1
	Avvocato	Fornisce consulenza legale gratuita	2
Attività 2.3	Sociologa/operatrice sociale esperta	Attiva strategie di intervento che coinvolgano la rete territoriale dei servizi; cura gli incontri di formazione e sensibilizzazione tra operatori e utenti per i temi dell'abitare, del lavoro, dell'immigrazione ecc.;	1
	Mediatrice culturale	attiva interventi di mediazione tra soggetti e tra soggetti e istituzioni; promuove la creazione di momenti e luoghi di incontro e confronto per stimolare la cittadinanza attiva	1
Attività 3.1, 3.2, 3.3	Educatrice professionale	Gestisce le attività di contrasto alla dispersione scolastica; attiva e gestisce i laboratori creativi; conduce attività di animazione per bambini e ragazzi; mette a punto strategie di intervento educativo in coordinamento con le scuole.	4
Attività 4.1	Operatore sociale esperto	Raccoglie informazioni sui servizi e le agenzie del territorio; raccoglie la domanda dell'utenza;	3

		prende i contatti con i servizi territoriali per l'orientamento e l'inserimento lavorativo e professionale	
Attività 4.1 e 4.2	Coordinatrice di progettazione sociale esperta in Bilancio di Competenze	Pianifica percorsi di orientamento individualizzati; conduce gli incontri di Bilancio di Competenze	1
	Psicologo	Fornisce consulenza sull'orientamento al lavoro; analizza e restituisce i risultati del Bilancio di Competenze e del Portafoglio delle Competenze	1
Attività 4.3	Antropologa/operatrice sociale esperta	Studia percorsi individualizzati per le donne in cerca di occupazione e formazione; conduce percorsi di affiancamento e accompagnamento	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nell'ambito del progetto in relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Accoglienza ed orientamento: inserimento nella struttura, condivisione del funzionamento della stessa, lettura, analisi e condivisione del progetto, collaborazione alla stesura esecutiva dello stesso.

Formazione Generale: discendente

Formazione Specifica: discendente.

Formazione Partecipata: partecipazione attiva alla scelta dei temi in discussione, alla elaborazione degli stessi, alle modalità di trattazione.

Attività di servizio e ruolo dei volontari:

I volontari accanto agli operatori di Arci Solidarietà cureranno tutte le azioni previste dal progetto "Network nuova cittadinanza 2012" coadiuvandoli nelle seguenti attività:

Affiancamento degli operatori nella promozione, organizzazione e gestione delle attività della "Casa della partecipazione"

I volontari parteciperanno alla promozione dello spazio della "Casa della Partecipazione" insieme agli operatori, con l'obiettivo di favorire l'adesione da parte della popolazione locale alle attività del centro. Verranno utilizzati i diversi canali di comunicazione: internet, radio, volantaggio, passaparola, al fine di coinvolgere anche le comunità immigrate e rom presenti sul territorio, e non solo. I volontari di Servizio Civile affiancheranno anche gli operatori del progetto "casa della Partecipazione" nella organizzazione e gestione delle attività previste all'interno del Centro, ponendosi come facilitatori nella strutturazione delle attività dello "Spazio promozione mutualismo", nella stesura dei calendari delle attività, nell'organizzazione del Cineforum, nella scelta dei film da proporre etc.

Affiancamento degli operatori nell'organizzazione e gestione della "Piazza Telematica"

I volontari verranno coinvolti nelle attività della "Piazza Telematica", spazio dedicato all'uso delle

nuove tecnologie e degli applicativi open source volto favorire la produzione, la comunicazione e la condivisione di contenuti digitali attraverso l'accesso alla rete internet ed il miglioramento delle conoscenze informatiche. I volontari affiancheranno gli operatori nella gestione ed organizzazione dello spazio, e si porranno come ponte con lo sportello di orientamento ai servizi, al lavoro e la consulenza nei vari ambiti per supportare gli utenti nelle ricerche di lavoro e/o nell'individuazione delle informazioni relative ai servizi socio-sanitari presenti on line. Sotto questo profilo l'azione si integra perfettamente con le altre attività previste dal progetto, ottimizzando le risorse e offrendo un sistema diversificato e complementare di servizi a cui giovani e adulti, sia italiani che stranieri e rom possono accedere all'interno del Centro Centofiori.

Supporto nelle attività di orientamento ai servizi socio-sanitari e di consulenza

I volontari collaboreranno con gli operatori nelle attività degli sportelli di orientamento, sia ai servizi socio-sanitari che di consulenza contributiva e sui documenti, partecipando all'accoglienza, alla compilazione delle schede di contatto e alla ricerca di percorsi individualizzati per la soluzione dei problemi legati all'accesso ai servizi o allo svolgimento di pratiche burocratiche e legali. Parteciperanno altresì alle attività e agli incontri volti alla costruzione e gestione della rete territoriale e saranno coinvolti negli aggiornamenti periodici che sono previsti per gli operatori sulla legislazione relativa all'immigrazione e alla pratiche riguardanti l'accesso ai diritti di cittadinanza.

Supporto nelle attività degli sportelli di mediazione e dello "Spazio diritti e cittadinanza attiva"

I volontari in servizio civile affiancheranno gli operatori nell'organizzazione degli incontri tra utenti, istituzioni e rete dei servizi territoriali. Parteciperanno alla stesura del calendario degli incontri, alla presa dei contatti con i referenti dei servizi, alla promozione delle iniziative e alla diffusione del materiale informativo. Nell'ambito degli sportelli, cureranno le attività di segreteria e i contatti con gli utenti da inviare ai vari servizi.

Affiancamento degli operatori nelle attività dei centri di aggregazione e animazione giovanile

I volontari collaboreranno con gli operatori nelle attività dei centri di aggregazione e animazione giovanile. Prenderanno parte alle attività di contrasto alla dispersione scolastica, supportando i ragazzi con attività di doposcuola e laboratori ma anche con l'organizzazione dello spazio di aggregazione e dei laboratori creativi. La loro collaborazione sarà determinante in quanto l'entusiasmo e le idee dei giovani volontari in servizio civile potrà contribuire in modo positivo nella costruzione di percorsi e nella progettazione creativa, individuale e collettiva.

Supporto nella attività di orientamento al lavoro

I volontari affiancheranno gli operatori nelle attività di orientamento al lavoro e alla formazione professionale. Saranno presenti durante i colloqui, faranno da supporto agli utenti nella compilazione del curriculum vitae, nelle ricerche su internet, anche lavorando in rimando con i volontari della piazza telematica. Provvederanno ad effettuare ricerche di annunci di lavoro su giornali, siti internet ed altri canali, per offrire agli utenti delle proposte concrete. Per quanto riguarda la formazione professionale, lavoreranno al fianco degli operatori anche per la presa di contatto con le scuole di formazione, i corsi professionali e ciò che interessa questo ambito. Parteciperanno, ma soltanto come supporto, anche ai colloqui per il bilancio delle competenze. Le ragazze in servizio civile avranno anche il compito di lavorare per l'empowerment delle donne, in particolare delle adolescenti, fornendo orientamento e supporto nella costruzione di percorsi formativi e di vita. Anche attraverso le loro esperienze personali, le volontarie affiancheranno le giovani donne presentando loro le diverse opportunità che renderanno possibile lo sviluppo della loro progettualità in quanto donne.

Impiego presso le sedi operative

I Volontari potranno essere destinati presso la sede operativa di via Goito, ed essere impiegati in mansioni che concernono l'informazione interna ed esterna sulle attività dell'Associazione, quali: aggiornamento del sito internet www.arcisolidarietaonlus.eu, aggiornamento archivio, attività di front-office, attività di back-office in collaborazione con i responsabili dell'amministrazione e della progettazione. I ragazzi in servizio civile si occuperanno inoltre di collaborare alla preparazione di corsi di formazione e seminari tematici rivolti sia agli operatori sia ai soggetti di rete con cui Arci Solidarietà collabora nell'implementazione del progetto di scolarizzazione. I volontari dovranno, quindi, preparare dispense, redigere comunicati ed occuparsi di parte del lavoro organizzativo che

precede qualsiasi evento e qualsiasi attività riguardante le attività del progetto **“Network nuova cittadinanza 2012”**.

Sintesi delle azioni, attività, ruoli dei volontari

Azioni	Attività	Ruolo
1 Casa della Partecipazione presso il Centro Culturale Centofiori	1.1 “Spazio promozione mutualismo” 1.2 “Cineforum” 1.3 “Piazza telematica”	-Promotore e gestore (in affiancamento) delle attività della Casa della Partecipazione e del Cineforum - Promotore e organizzatore (in affiancamento) delle attività della “Piazza telematica” - Relatore (con la supervisione degli operatori) delle attività della Casa della Partecipazione
2 Centro servizi integrati per la promozione sociale e lo sviluppo locale	2.1 “Sportelli di orientamento ai servizi socio-sanitari” 2.2 “Sportelli di orientamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche, rivolti a cittadini stranieri” 2.3 “Spazio diritti e cittadinanza attiva”	-Operatore (in affiancamento) negli sportelli di orientamento ai servizi socio-sanitari e di consulenza - Referente (in affiancamento) per gli incontri volti alla costruzione o al rafforzamento della rete territoriale - Organizzatore e promotore (in affiancamento) degli incontri tra utenti, istituzioni e rete dei servizi territoriali
3 Centri di aggregazione giovanile	3.1 “Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica” 3.2 “Attività di aggregazione ed espressione” 3.3 “Laboratorio creativo”	-Organizzatore e conduttore (in affiancamento) delle attività e dei laboratori di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica -Organizzatore e conduttore (in affiancamento) delle attività di aggregazione ed espressione” e del “Laboratorio creativo” -Animatore
4 Sportelli orientamento al lavoro e alla formazione professionale	4.1 “Servizi di orientamento al lavoro” 4.2 “Servizio di bilancio di competenze” 4.3 “Empowerment delle donne”	-Operatore (in affiancamento) negli sportelli di orientamento al lavoro e alla formazione professionale -Orientatore (in affiancamento) nella valutazione di competenze

		- Orientatrici (soltanto le volontarie) per ragazze e donne nei percorsi di costruzione di progetti lavorativi e formativi
--	--	--

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:

6 - sei

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:

0 - zero

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:

6 - sei

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:

0 - zero

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:

monte ore - 1.400 ore totali

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):

5 - cinque

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.

Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, incontro di presentazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su radio locali, volantaggio, incontri pubblici, brochure, diffusione sul sito dell'associazione www.arciserviziocivileroma.net.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello:
Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 2.000
- Sedi ed attrezzature specifiche* (box 25)	
- Utenze dedicate	€ 6.500
- Materiali informativi	€ 4.000
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.500
- Formazione specifica (docenti, materiali)	€ 2.000
- Spese viaggio (fornitura tessera mezzi pubblici)	€ 4.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.000
- Altro (promozione SCN)	€ 5.000
	€ 1.000
- TOTALE	€ 28.000

*Include spese automezzi

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Associazione Centofiori CF 96147000580	Non profit	Attività 1.1, 1.2, 1.3. In particolare: - Attività nel campo culturale e sociale rivolte al quartiere del I Municipio ed alla città. - Incontri, dibattiti, seminari su temi come: diritti umani, integrazione, conoscenza dell'altro, globalizzazione, solidarietà internazionale ed anche iniziative culturali. - Attività di sportello per offrire alla cittadinanza informazioni - Formazione per operatori del III settore - Mediazione sociale per migranti, Rom e comunità locali. La sede dell'associazione Centofiori inoltre è a disposizione per riunioni, incontri pubblici per tutti i cittadini e le associazioni che ne fanno richiesta.

<p>UCCA CF 96122330580</p>	<p>Associazione riconosciuta Non profit</p>	<p>Attività 1.1 e 1.2. In particolare: - Promozione della cultura cinematografica - Realizzazione di rassegne su cinematografie scarsamente conosciute o dimenticate - Diffusione del "cinema che non si vede" - Iniziative editoriali e di studio - Promozione della conoscenza del linguaggio audiovisivo nella scuola - Supporto alle attività di promozione del cinema da parte dei circoli affiliati.</p>
<p>ALTRAMENTE CF 97550990580</p>	<p>Associazione di promozione sociale Non profit</p>	<p>Attività 4.1, 4.2, 4.3. In particolare: - Organizzazione seminari sui temi del lavoro, dei diritti e dell'ambiente - Organizzazione e informazione sui corsi di formazione - Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva - Sensibilizzazione sulle tematiche dell'educazione civica, del rispetto dell'ambiente - Organizzazione iniziative culturali.</p>
<p>COOPERATIVA MIKI CF 09513761008</p>	<p>Cooperativa onlus Non profit</p>	<p>Attività 2.1, 2.2, 2.3 e 4.1, 4.2, 4.3. In particolare: -promozione e gestione di attività e servizi di assistenza sociale, sanitaria e culturale - lotta contro l'esclusione sociale e azioni volte all'inserimento nel mondo lavorativo di soggetti svantaggiati -attività di formazione professionale orientata a favorire il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati -attività di consulenza, progettazione e valutazione di interventi e servizi, sperimentazione e ricerca sociale, corsi di formazione, servizio di segretariato sociale -interventi finalizzati alla prevenzione e al recupero della devianza minorile e della dispersione scolastica -attività di mediazione sociale per migranti e rom -organizzazione e gestione di sportelli legali per migranti e rom -attività di formazione di figure professionali nell'ambito delle attività di Terzo Settore, Servizi sociali, servizi alla persona, di animazione territoriale e culturale, di mediazione sociale -attività a culturali e ludiche a scopo ricreativo -attività di educazione alla pace, all'intercultura e alla mondialità.</p>
<p>PMC CONSULTING CF 06348191005</p>	<p>Studio Associato di Dottori Commercialisti profit</p>	<p>Attività 2.2 e 4.1. In particolare: -attività di consulenza sullo stato contributivo -attività di consulenza nello svolgimento delle pratiche burocratiche -consulenza sui diritti del lavoro e sui contratti di lavoro -consulenza nello svolgimento delle pratiche amministrative</p>

--	--	--

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
Obiettivo 1.1 Superare la marginalità sociale e culturale di migranti e rom attraverso l'incontro, la partecipazione ad iniziative culturali, l'integrazione interculturale e percorsi di coesione sociale	1.1 "Spazio promozione mutualismo" 1.2 "Cineforum" 1.3 "Piazza telematica"	- 1 Stanza attrezzata con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax,	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Organizzazione del lavoro, programmazione e realizzazione iniziative culturali ed incontri per la creazione di percorsi di coesione sociale.
		-Fornitura equipaggiamento e materiali per le attività	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-Fornitura tessera mezzi pubblici per ogni volontario	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: spostamenti per la promozione delle iniziative e per il raggiungimento della sede.

		-1 Proiettore	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-1 Macchina fotografica digitale	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-1 Videocamera	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
Obiettivo 2.1 Facilitare l'accesso ai servizi e ai diritti di cittadinanza da parte dei migranti e dei rom	<p>2.1 "Sportelli di orientamento ai servizi socio-sanitari"</p> <p>2.2 "Sportelli legali rivolti a cittadini italiani e stranieri presenti sul territorio"</p> <p>2.3 "Spazio diritti e cittadinanza attiva"</p>	- 1 Stanza attrezzata con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax,	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Organizzazione del lavoro, attività di sportello e incontri con l'utenza
		-Fornitura equipaggiamento e materiali per le attività	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-Fornitura tessera mezzi pubblici per ogni volontario	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: spostamenti per la promozione dello sportello, per raggiungere le strutture pubbliche sanitarie e sociali o per l'accompagnamento dell'utenza.

Obiettivo 3.1 Favorire la partecipazione dei giovani appartenenti a culture diverse negli spazi di aggregazione giovanile	3.1 “Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica” 3.2 “Attività di aggregazione ed espressione” 3.3 “Laboratorio creativo”	- 1 Stanza attrezzata con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax,	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Organizzazione del lavoro, programmazione e realizzazione iniziative culturali ed incontri per la creazione di percorsi di coesione sociale.
		-1 Automezzo (con assicurazione, bollo e carburante a carico dell’associazione)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Accompagnamento presso i centri di aggregazione giovanili di ragazzi residenti in zone molto periferiche della città
		-Fornitura equipaggiamento e materiali per i laboratori	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività e dei laboratori
		-Fornitura tessera mezzi pubblici per ogni volontario	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: spostamenti per la promozione dei centri di aggregazione e per altri spostamenti
		-1 Proiettore	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-1 Macchina fotografica digitale	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività

		-1 Videocamera	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
Obiettivo 4.1 Favorire l'accesso al mondo del lavoro e alle opportunità di formazione per migranti e rom	4.1 "Servizi di orientamento al lavoro" 4.2 "Servizio di bilancio di competenze" 4.3 "Empowerment delle donne"	- 2 Stanze attrezzate con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax,	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Organizzazione del lavoro, attività di sportello e incontri con l'utenza
		-Fornitura materiali per organizzazione iniziative	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-Fornitura tessera mezzi pubblici per ogni volontario	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: spostamenti per la promozione dello sportello, per raggiungere le strutture pubbliche sanitarie e sociali o per l'accompagnamento dell'utenza.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

La funzione di certificazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso Elementi di Primo Soccorso finalizzato al rilascio del Diploma di Operatore di Primo Soccorso, riconosciuto a livello nazionale. Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto. Di norma questa formazione avverrà presso l'associazione locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^A CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Prosperi Giorgia

nato il: 03/08/1978

luogo di nascita: Tarquinia

Formatore B:

cognome e nome: Latella Roberto

nato il: 02/06/1968

luogo di nascita: Roma

Formatore C:

cognome e nome: Scarnati Paola

nato il: 11/07/1937

luogo di nascita: Roma

Formatore D:

cognome e nome: Giovagnoli Sergio

nato il: 14/07/1957

luogo di nascita: Roma

Formatore E:

cognome e nome: Antonella Martini

nato il: 13/11/1964

luogo di nascita: Castel Fiorentino

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Politiche giovanili: strumenti e metodologie

Formatore A: Prosperi Giorgia

Titolo di Studio: Laurea in scienze politiche

Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore interno

Esperienza nel settore: Esperienza come formatrice maturata nell'ambito di corsi di formazione finanziati dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio, per mediatori e mediatrici culturali rom. Inoltre, nel ruolo di tutor d'aula, partecipa ai corsi di formazione obbligatoria per i volontari di Servizio Civile. Nell'ambito dei corsi le principali mansioni svolte sono quelle di tutoraggio, organizzazione logistica, contatto con gli allievi, monitoraggio delle frequenze, raccordo tra i docenti, stesura di relazioni periodiche sull'andamento del corso.

Competenze nel settore: L'esperienza come formatrice viene maturata attraverso un corso di formazione per formatori nell'ambito del sociale, organizzato dal laboratorio di formazione per il sociale "Città Visibile Onlus". Le tematiche principalmente affrontate sono state: Metodologie e strumenti per la formazione, analisi dei fabbisogni formativi, progettazione e interventi di formazione, tutoraggio d'aula.

Area di intervento: Orientamento al lavoro e alla formazione

Formatore B: Roberto Latella

Titolo di Studio: Laurea in Sociologia

Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore esterno

Esperienza nel settore: Esperienza maturata nei seguenti ambiti: mediazione culturale, sociale, prevenzione alla dispersione scolastica e ciò che concerne l'educazione e l'assistenza a minori, famiglie in situazioni di disagio, orientamento ed inserimento lavorativo di giovani ed adulti.

Competenze nel settore: Diciassette anni di esperienza come formatore. L'esperienza viene maturata nell'ambito di diversi corsi di formazione centrati principalmente sulle seguenti tematiche: socio-educativo, socio-assistenziale, mediazione culturale e sociale, orientamento al lavoro, progettazione educativa e mediazione interculturale. Inoltre ha conseguito Master in P.N.L. (Programmazione Neuro-Linguistica) per la costruzione di una comunicazione efficace della relazione di aiuto e della conduzione di gruppo.

Area di intervento: Cinematografia e diffusione della cultura: progettazione e legislazione

Formatore C: Scarnati Paola

Titolo di Studio: Laurea in lingue orientali

Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore esterno

Esperienza nel settore: Esperienza trentennale nell'ambito della cinematografia, audiovisivi, organizzazione eventi culturali. Da cinque anni coordina l'attività a livello nazionale dell'Unione dei Circoli Cinematografici dell'ARCI (UCCA), seguendo in particolare la costituzione dell'Archivio Audiovisivo.

Competenze nel settore: Per dieci anni lavora presso la società di produzione cinematografica UNITELEFILM, curando la realizzazione di molti film documentari di attualità sull'Italia contemporanea e successivamente l'ha diretta, occupandosi in modo specifico degli aspetti produttivi. Per vent'anni è stata Segretario Generale dell'AAMOD, dirigendone le attività

istituzionali di ricerca, conservazione, restauro e catalogazione. Per diversi anni ha promosso la costituzione dell'Archivio Storico dell'Audiovisivo del Movimento Operaio (ASAMO), di cui è stata Segretario Generale, occupandosi di archiviazione e catalogazione delle immagini in movimento.

Area di intervento: Funzionamento del Terzo settore

Formatore D: Giovagnoli Sergio

Titolo di Studio: Diploma di Maturità Scientifica

Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore esterno

Esperienza nel settore: Dal 1992 a Gennaio 2009 è presidente di Arci Solidarietà Lazio Onlus; coordina progetti ed interventi rivolti alle comunità rom presenti sul territorio. Dal 1992 è presidente di Arci Nuova Associazione Lazio e dal 2006 è responsabile nazionale del Coordinamento Welfare e Diritti all'interno dell'Arci. Partecipa a delegazioni all'estero nell'area balcanica in occasione di eventi di carattere europeo e internazionale. Dal 1991 al 2002 è responsabile degli obiettori di coscienza presso Arci Servizio Civile Roma e dal 2002 al 2007 è presidente di Arci Servizio Civile Roma. Esperienza ventennale del lavoro nel terzo settore ed il suo funzionamento.

Competenze nel settore: Lavora da circa 20 anni in progetti rivolti alle comunità rom presenti sul territorio di Roma, come coordinatore e come presidente dell'Associazione Arci Solidarietà Lazio Onlus. Otto anni di esperienza come formatore maturata nell'ambito dei corsi di formazione obbligatori per i volontari di Servizio Civile. Sempre nel ruolo di formatore, gestisce i moduli sulle tematiche del disagio sociale per la formazione delle insegnanti all'interno del progetto di scolarizzazione di minori ed adolescenti rom.

Area di intervento: Mediazione sociale e culturale

Formatore E: Antonella Martini

Titolo di Studio: Laurea in Sociologia

Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore esterno

Esperienza nel settore: Esperienza maturata nei seguenti ambiti: interculturalità e lavoro sociale, sociologia, antropologia interculturale, mediazione e comunicazione interculturale, educazione interculturale ed etno-pedagogia.

Competenze nel settore: Quindici anni di esperienza come formatrice maturati attraverso diversi corsi di alta formazione in ambito antropologico, sociale, della mediazione culturale e dei conflitti; in collaborazione con diverse case editrici pubblica saggi e rapporti di ricerca nell'ambito dell'interculturalità, sviluppa programmi di formazione a livello universitario.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione specifica, riservata ai volontari in servizio civile, sarà modulare e svolta secondo il seguente programma:

Il piano di formazione sarà strutturato in **5 moduli** della durata di **15 ore ciascuno** e verteranno sui seguenti temi:

Azione/Attività:

Modulo 1 :

Formatore/i: Giorgia Prosperi

*Argomento principale: **La partecipazione dei giovani***

Durata: 15 ore

Temi da trattare: Il modulo mira a far sperimentare strumenti e metodi nell'ambito delle politiche giovanili e a far circolare esperienze per la creazione di processi partecipativi orientati allo sviluppo di cittadinanza. L'ottica è quella di una sussidiarietà promozionale in cui le condizioni per la cittadinanza dei giovani vengono costruite assieme, in maniera partecipativa, e non concesse o permesse da altri soggetti o dalle istituzioni, nella convinzione che in questo modo possano diventare realmente durature e percepite come generativi per l'intera comunità.

Si intende fornire ai partecipanti gli strumenti necessari alla costruzione di forme di mutualismo fra giovani, tese alla risoluzione delle problematiche connesse all'isolamento, alla dispersione scolastica, alla perdita di motivazione, per sostenere le attività dei centri di aggregazione giovanile.

Le tematiche trattate durante gli incontri saranno le seguenti:

- ✓ *La mappatura delle aggregazioni giovanili sul territorio*
Metodologie e strumenti di mappatura territoriale e lettura dei bisogni degli adolescenti sul territorio e delle loro reti informali
- ✓ *Problematiche e bisogni delle seconde generazioni*
Le seconde generazioni di migranti, come attivare strategie interculturali efficaci
- ✓ *La specificità dell'adolescenza Rom*
Identità e cambiamento nelle comunità Rom per giovani e adolescenti
- ✓ *Adolescenti e uso di sostanze*
I mutamenti nell'approccio alle dipendenze e alle sostanze stupefacenti nelle ultime generazioni
- ✓ *La dispersione scolastica: analisi e strategie di contrasto*
- ✓ *Laboratorio sulla creatività giovanile*
- ✓ *Laboratorio di apprendimento collettivo su arte e cultura*
- ✓ *Internet sociale*
Il software libero e l'utilizzo sociale della Rete

Modulo 2:

Formatore/i: Roberto Latella

*Argomento principale: **L'orientamento al lavoro e alla formazione professionale***

Durata: 15 ore

Temi da trattare: Il modulo sarà dedicato a fornire ai volontari le conoscenze e gli strumenti per svolgere attività di orientamento al lavoro e alla formazione professionale. In particolare i temi trattati riguarderanno l'orientamento per persone in cerca di lavoro, il bilancio di competenze nell'orientamento, le abilità di counseling e il colloquio di orientamento. Verranno illustrate in dettaglio le strategie e gli strumenti per una ricerca di lavoro efficace; le determinanti di una ricerca di successo; le principali difficoltà nella ricerca; l'accompagnamento dell'utente nel tempo. Verranno affrontate tematiche relative alle caratteristiche dell'orientamento: servizi e destinatari; la regolamentazione del settore; conoscenze e competenze delle diverse figure professionali, chi sono e dove trovare i possibili committenti; le strategie e percorsi formativi ottimali per inserirsi nel settore. Si tratterà, inoltre, la strutturazione e la filosofia dei dispositivi di bilancio: i temi di analisi, le fasi del bilancio, il dossier di bilancio; come condurre bilanci orientativi individuali e in piccoli gruppi. Verrà, infine affrontata l'attività di orientamento alla formazione con studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado

Modulo 3:

Formatore/i: Paola Scarnati

*Argomento principale: **Cultura è sociale***

Durata: 15 ore

Temi da trattare: Il modulo è finalizzato a rafforzare le competenze generali sia dal punto di vista della progettazione culturale sul territorio che dal punto di vista legislativo. Il corso si articola in tre parti: la prima sarà dedicata alla conoscenza del sistema produttivo, distributivo, conservativo e promozionale del cinema in Italia. La seconda ad un approfondimento sulla legislazione di settore, da quella europea a quella nazionale e regionale e al tema del diritto d'autore e della Siae. Infine, la terza parte si incentrerà sulla costruzione di una programmazione da realizzare negli spazi indicati, e andrà a potenziare le capacità di sviluppare progetti culturali nei vari ambiti (cinema, letteratura, musica), ancorati all'identità socio-culturale della realtà locale su cui si opera, finalizzati al recupero della memoria del territorio e dei movimenti sociali. Quest'ultima parte è quella su cui ci si concentrerà maggiormente in quanto intende valorizzare l'importanza della memoria collettiva come elemento di consapevolezza della propria identità, con l'obiettivo di mettere in valore la capacità di auto-organizzazione e lo sviluppo di promozione autonoma di eventi a carattere culturale.

Modulo 4:

Formatore/i: Sergio Giovagnoli

*Argomento principale: **Il terzo settore e l'orientamento ai servizi***

Durata: 15 ore

Temi da trattare: Il modulo affronterà le tematiche legate al funzionamento del Terzo Settore, inteso come complesso di istituzioni ed associazioni che operano nella produzione di beni e servizi destinati al benessere della collettività in tutte le sue componenti. La formazione dei volontari sarà finalizzata a fornire gli strumenti per muoversi in questo ambito in modo professionale. Si porrà particolare attenzione alle attività svolte dai servizi di front-office, con riferimento agli sportelli di orientamento ai servizi socio-sanitari e di orientamento per cittadini rom e migranti. I volontari saranno stimolati alla ricerca di strategie per l'attivazione di una rete territoriale di servizi, che coinvolgono e mettano in comunicazione utenti, Enti e Istituzioni.

Le tematiche affrontate riguarderanno dunque:

- ✓ *Il Terzo Settore fra Pubblica Amministrazione e privato sociale*
- ✓ *Il sistema di Welfare*
- ✓ *Strategie e strumenti degli sportelli di orientamento ai servizi*
- ✓ *Percorsi possibili di Cittadinanza Attiva*

Modulo 5:

Formatore/i: Antonella Martini

*Argomento principale: **Mediazione sociale e culturale***

Durata: 15 ore

Temi da trattare: Il modulo si propone di avviare una riflessione e favorire alcune competenze di base relativamente alla mediazione interculturale; acquisire conoscenze in relazione al dibattito sulla mediazione e ai differenti spazi di interventi e profili professionali tra mediazione linguistica e mediazione interculturale; acquisire strumenti di lettura rispetto all'evoluzione delle culture originarie in relazione alla cultura del paese ospitante; potenziare la comprensione delle politiche dell'identità; potenziare la capacità comunicativa interculturale e la capacità di mediazione sociale nelle relazioni d'aiuto. Le tematiche che verranno affrontate durante gli incontri saranno le seguenti:

- ✓ *Le metodologie dell'intervento interculturale*
- ✓ *La comunicazione interculturale*
- ✓ *L'identità e i processi di etnicizzazione*
- ✓ *Multiculturalismo e interculturalismo: separazioni e contaminazioni*
- ✓ *La società interculturale*
- ✓ *Strategie per l'intercultura: teoria e modelli*
- ✓ *Educazione interculturale*
- ✓ *La mediazione sociale e la relazione d'aiuto*
- ✓ *La questione femminile tra le culture*

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore, con un piano formativo di 15 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

**42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)
PREDISPOSTO:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale